

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 88 (2016)
Heft: 2

Rubrik: Varie

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'Archivio delle truppe ticinesi si arricchisce

La conoscenza del passato è determinante per giudicare il presente e guardare al futuro. Dal 1988 la Sezione truppe ticinesi presso l'Archivio di Stato del Cantone Ticino persegue l'obiettivo di raccogliere e catalogare i documenti che hanno tracciato la storia militare delle nostre truppe e delle nostre Associazioni militari.

colonnello a r Franco Valli

ARMSI commissione Archivio truppe ticinesi

L'anno 2016 segna il passaggio dell'Archivio delle truppe ticinesi, depositato presso l'Archivio di Stato del Cantone Ticino a Bellinzona, dalla Società Ticinese degli Ufficiali all'Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana.

Un nuovo connubio logico, tenuto conto che la RMSI pubblica articoli di storia militare.

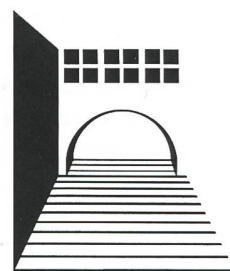
Fondato nel 1988, nel corso degli anni l'Archivio delle truppe ticinesi si è arricchito di ulteriori nuovi fondi catalogati: documenti, fotografie, filmati, e una nutrita biblioteca sono a disposizione di interessati alla ricerca della nostra storia militare.

Studiosi, esperti e persone interessate hanno già avuto modo di consultare i fondi catalogati traendo importanti nozioni da inserire nei loro studi e scritti.

Fatte queste premesse, impegniamoci ulteriormente a cercare, raccogliere e recuperare documenti appartenenti al patrimonio storico militare ticinese ancora dispersi un po' ovunque, presso privati, enti, autorità, società.

Impegniamoci affinché la nostra memoria militare ticinese non cada nell'oblio, non conosca la polvere dei solai o peggio ancora finisca nella pattumiera.

Associazione per la 
RMSI
 Rivista Militare Svizzera
 di lingua italiana



Biblioteca cantonale Bellinzona
 Archivio di Stato

Indice dei fondi e degli archivi Spiegazione

I **fondi** sono raccolte complete donate o depositate da eredi o proprietari. Ulteriori documenti risalenti al periodo e riguardanti la persona, alla quale il fondo è dedicato, sono aggiunte allo stesso progressivamente.

Gli **archivi** sono raccolte che sono man mano completate nel tempo e lo saranno anche in futuro, ciò vale in particolar modo per la STU, i Circoli e Associazioni.

Nuovi Fondi catalogati

- **Fondo Francesco Vicari**

Documenti sul rapporto tra la popolazione e l'Esercito; la "Difesa spirituale"; Difesa dell'economia; la Svizzera, l'Europa e il Mondo; Obiezione di coscienza; Contestazione-Sovversione-Agitazione nell'Esercito; Giovani e Esercito; Spionaggio e sabotaggio; Guerra psicologica; Preparazione alla guerra all'estero; Iniziativa "per una Svizzera senza Esercito"; Politica di sicu-

rezza; Caduta del comunismo; Esercito svizzero negli anni '90; Scuole centrali e esercitazioni; Istruzione delle armi speciali; materiale fotografico di opere nei Cantoni alpini.

- **Fondo Francesco Vicari, Rapporti di ricognizione della frontiera italo-svizzera 1910-1939**

In questo fondo si trovano documenti di grande valore storico, si tratta di rapporti di ricognizione (arricchiti da verbali compilati a mano, schizzi, fotografie e cartine).

- **Fondo divisione montagna 9**

La prima parte comprende studi e analisi militari riguardanti il Cantone Ticino negli anni '80.

La seconda parte presenta i documenti di esercizi della div mont 9 negli anni '80 e '90

- **Fondo reggimento fanteria montagna 30**

Alcuni documenti riguardanti i corsi di ripetizione 1932-1934/1940-1943/1980-1983/1992 esercizio "RUGIADA 1/2"/1994/1996/1998/2000-2002

Ulteriori fondi e archivi

• Fondo Guido Bustelli

I documenti coprono il periodo 1940 – 1945 (con alcune incurSIONI in epoche più recenti) in cui Guido Bustelli ricoprì la funzione di raccordo per il Cantone Ticino con il Servizio Informazioni dell'Esercito. Bustelli fu incaricato di creare un ufficio (Bureau Lugano) e di raccogliere informazioni sulla situazione politica e militare del fronte Sud.

Il fondo raccoglie documenti e rapporti che l'ufficio di Bustelli inviò ai suoi superiori oltre a materiali relativi alle ricerche storiche e alle evocazioni del periodo.

• Fondo Giuseppe Albiseti

I circa mille documenti (rapporti, ordini del giorno, corrispondenza, ecc) sono legati all'attività svolta da Giuseppe Albiseti quale comandante del battaglione di fanteria di fortezza 175 Lw durante il primo conflitto mondiale (1914 – 1918) e successivamente Capo del servizio delle guardie locali del circondario territoriale 9b durante il secondo conflitto mondiale (1939 – 1945).

• Fondo Mario Martinoni

Il colonnello Mario Martinoni fu l'artefice dell'azione conosciuta oggi come i "Fatti di Chiasso, 28 aprile 1945".

Il fondo comprende una ricca collezione di scritti ufficiali e personali, oltre a fotografie originali, che ripercorrono il periodo di quei giorni, testimoni di una situazione molto delicata per il Ticino e per la Svizzera.

• Fondo Emilio Lucchini

I documenti hanno per oggetto l'attività della Società Cantonale Ticinese degli Ufficiali, della quale Emilio Lucchini fu presidente da 1941 al 1944. Oltre ad alcuni atti dell'Ottocento, nel fondo si trovano documenti e corrispondenza

risalente al periodo 1912 – 1945 in modo discontinuo.

I documenti completano quelli presenti nel fondo Società Ticinese degli Ufficiali e nel fondo Circolo Ufficiali di Bellinzona.

• Fondo Giorgio Casella

Le carte offrono uno spaccato dell'azione del colonnello Dionigi Superti, comandante della brigata partigiana "Valdossola", rifugiatosi in Svizzera nell'ottobre del 1944 in seguito alla caduta della Repubblica dell'Ossola.

• Le carte riportano i contatti del Superti con gli americani durante la sua permanenza in Svizzera.

Giorgio Casella, in quel periodo segretario dello Stato Maggiore della brigata di frontiera 9, fu spesso inviato in missione nelle zone di frontiera. È probabile il suo coinvolgimento indiretto nei fatti della resistenza italiana.

• Fondo Fritz Gansser

Fritz Gansser, nato a Milano, ma di cittadinanza svizzera, comandante della cp fr fuc mont I/219 durante la seconda guerra, segue la tradizione di famiglia: l'amore per la montagna.

Dal grande specialista, bravo disegnatore e fotografo ci pervengono una serie importante di diapositive e un diario del servizio attivo nella zona del Cristallina.

• Fondo Roberto Moccetti

Il comandante di corpo Roberto Moccetti ha donato all'archivio sezione truppe ticinesi una ricca raccolta di documenti vari comprendenti esercizi del 3. corpo d'armata dal 1953 al 1978, carte geografiche operative, discorsi di personalità disparate, trattati militari e una raccolta di opere a stampa spazianti su più tematiche e periodi.

• Fondo Ugo Pedrina

I documenti riguardano l'attività di Ugo Pedrina, quartiermastro

presso diverse formazioni ticinesi dal periodo del secondo conflitto mondiale fino all'inizio degli anni '60.

• Fondo Vigilio Massarotti

I documenti spaziano su un ampio arco di tempo fino alla sua funzione di commissario di guerra del 3. corpo d'armata. La raccolta contempla diverse pubblicazioni di Vigilio Massarotti, in particolare le sue ricerche sulle marche (francobolli dell'esercito svizzero durante i due conflitti mondiali), esperienze e ricordi vissuti.

• Fondo tappa di Biasca

I documenti, per lo più di carattere amministrativo, danno uno spaccato sul servizio trasporti dell'esercito fra il 1915 e il 1918, che comprendeva la posta di campagna, le ferrovie, il servizio auto e le "tappe", ovvero i luoghi di approvvigionamento della truppa.

• Fondo della protezione antiaerea

Le carte descrivono la prima costituzione della Protezione civile nel Cantone, allora organizzazione eminentemente militare, denominata Difesa Antiaerea Passiva (DAP) in seguito Protezione Antiaerea (PA) dal 1934 al 1942.

• Fondo internati e rifugiati di Claro

La documentazione riguardante il campo degli internati polacchi e francesi di Claro durante il secondo conflitto mondiale è formata da fotocopie (gli originali sono depositati presso l'archivio patriziale di Claro).

Essa fornisce uno spaccato delle condizioni di internamento e della gestione del campo da parte delle autorità.

• Fondo 100 anni piazza d'armi di Bellinzona

Si tratta di carte, piani e una ricca corrispondenza che ripercorrono

Convocazione
Assemblea Generale Ordinaria
della Società Ticinese
degli Ufficiali (STU)

Sabato 21 maggio 2016 alle 09.30

Aula magna Accademia di Mendrisio

Programma

Dalle 0845, arrivo dei partecipanti e degli ospiti

Benvenuto del Presidente del Circolo Ufficiali del Mendrisiotto

Saluto dell'Autorità locale

Relazione Presidente STU

Rapporto finanziario 2015 e rapporto dei revisori

Eventuali

Nomina del Presidente STU per il periodo 2017-2019

Relazione del Presidente SSU, Col SMG Stefan Holenstein

Proscioglimento degli Ufficiali 2015

Saluto agli Ufficiali neo-promossi 2015

Intervento dell'On. Norman Gobbi

Relazione del Capo dell'Esercito, Comandante di corpo André Blattmann

Aperitivo offerto dalla STU

Con la partecipazione della Musica Militare Ticinese e dell'Associazione For.TI

Tenuta

Per i soci obbligati al servizio: tenuta d'uscita;

Per i soci non obbligati al servizio: abito civile o tenuta d'uscita

la storia della piazza d'armi di Bellinzona e delle due caserme dal 1879 al 1979, ultimo anno di presenza militare e di vita della piazza d'armi.

• **Archivio documenti vari (sec. XIX – XXI)**

Qui è raccolto materiale di varia natura, magari a prima vista di valore storico contenuto (libretti di servizio, fotografie, regolamenti) ma che in un'ottica di più lungo termine potrebbe assumere un interesse particolare.

L'archivio è suddiviso in due sezioni: una concernente documenti ottocenteschi e l'altra relativa al tempo contemporaneo.

• **Archivio Società Ticinese degli Ufficiali**

Si tratta dell'archivio "continuo" che raccoglie i documenti riguardanti la storia, le attività, i verbali ed altro della società mantello delle sezioni di ufficiali operanti nel Cantone Ticino a partire dal 1966.

• **Archivio Circolo Ufficiali di Bellinzona**

I documenti ripercorrono la storia del sodalizio pur presentando vistose lacune. Il periodo ottocentesco, a parte alcune eccezioni, pare particolarmente sguarnito, mentre dal 1930 si presenta ricco. Una intera sezione è dedicata alla Staffetta del Gesero dalla sua prima edizione 1941 fino al 1995.

• **Archivio Circolo Ufficiali del Mendrisiotto**

I primi documenti sono datati 1930, anche se manca l'atto di fondazione. Le carte contengono verbali, descrizioni di manifestazioni, ecc.

• **Archivio piazza d'armi di Losone**

Alcuni documenti originali sulla nascita e storia della caserma e della piazza d'armi.

• **Archivio piazza d'armi di Airolo**

Alcuni documenti, stralci di storia della piazza d'armi dal 1978

Per ogni ulteriore informazione, sia sulle modalità per consegna di nuovi atti all'Archivio come pure sulle condizioni per consultare i documenti catalogati ci si rivolga al sottoscritto.

Chi desidera consegnare documenti e altro sia tramite un atto di donazione oppure con la formula del deposito restandone a tutti gli effetti il proprietario mi contatti.

Già sin d'ora l'ARMSI e la Commissione Archivio truppe ticinesi ringraziano tutti coloro che contribuiranno a salvare la nostra memoria storica.

"Grande segno di civiltà è il rispetto che un popolo ha della sua storia, del suo patrimonio culturale, delle sue tradizioni. La storia del nostro Paese comprende anche pagine che riguardano le milizie e le organizzazioni militari".
(col Enrico Bächtold, primo capo della Commissione Archivio truppe ticinesi)

Salviamo la nostra storia militare dai solai e dalle pattumiere ♦

Ultima ora

Note meste

Alla fine dello scorso anno, per raggiunti limiti di età, due istruttori ticinesi sono passati a meritata quiescenza; sono:

- il col SMG Rosa Claudio di Vezia;
- il col SMG Tondini Ivo di Windisch.

La Rivista militare della Svizzera italiana, sicura di interpretare anche i sentimenti dei molti ufficiali, sottufficiali e soldati ticinesi da loro istruiti, non poteva lasciar passare inosservato questo momento per ricordare i lunghi anni di generoso impegno e per esprimere loro sentimenti di viva riconoscenza.

Claudio Rosa

Terminati gli studi alla scuola capomastri di Lugano ed in seguito presso la

scuola normale di Locarno, entra nel corpo degli ufficiali istruttori già da giovane tenente. Tenente di artiglieria nel 1951. Nel 1959 assume il comando della bttr can pes 11/49, nel 1967 comanda il gruppo can pes 49.

Frequenta i corsi di SMG e presta servizio quale ufficiale SMG negli stati maggiori della div mont 9 e quale sottocapo SM fronte in quello della br fr 9 e della zo ter 9. Colonnello nel 1976, assume il comando dello SM speciale br fr 9. Quale ufficiale istruttore sin dal 1957 serve nelle scuole suff, SR e scuole ufficiali dell'artiglieria in diverse piazze d'armi. Nel 1970 frequenta il corso per l'addestramento ufficiali superiori dell'esercito italiano presso la scuola di

artiglieria di Bracciano presso Roma. Dal 1975 al 1979 è comandante delle scuole di artiglieria sul Monte Ceneri, quindi comandante di piazza d'armi. Dal 1983 al 1985 è ufficiale superiore addetto presso il capo dell'istruzione operativa, divisionario Däniker a Berna. Termina la sua brillante carriera quale ufficiale superiore addetto del cdt zo ter 9.

Il colonnello Rosa si contraddistingue per la particolare vivacità intellettuale e dinamismo nel campo dell'istruzione. Artigliere tecnicamente capace e apprezzato, è sempre stato un uomo che con fermezza ha difeso le sue idee a spada tratta anche quando sapeva di non incontrare unanime approvazione di altri. ♦